



Gas Plus S.p.A.

20134 MILANO - V.le E. Forlanini, 17
Tel. 02 714060 - Fax 02 71094309
e-mail: milano@gasplus.it



DOCUMENTO INFORMATIVO
ai sensi dell'art.71 del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni

ACQUISIZIONE

di

SOCIETA' PADANA ENERGIA S.p.A.

da parte di

IDROCARBURI ITALIANA S.r.l.
con sede legale a Milano, viale Enrico Forlanini 17
società interamente posseduta da

GAS PLUS S.p.A.

3 novembre 2010

Dati economici e patrimoniali di sintesi

Dati economici

<i>(in Euro milioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2010		Semestre chiuso al 30 giugno 2010
	Gruppo Gas Plus Dati storici	Rettifiche pro-forma	Gruppo Gas Plus Dati pro-forma
Ricavi da vendite	218,2	12,4	230,6
Costi operativi	198,0	6,3	204,3
EBITDA	20,2	6,1	26,3
EBIT	9,1	1,5	10,6
Risultato operativo	9,5	1,6	11,1
Utile prima delle imposte	8,3	(2,4)	5,9
Utile netto	4,2	(1,9)	2,3

Dati patrimoniali

<i>(in Euro milioni)</i>	30 giugno 2010		30 giugno 2010
	Gruppo Gas Plus Dati storici	Rettifiche pro-forma	Gruppo Gas Plus Dati pro-forma
Attività non correnti	226,2	349,0	575,2
Attività correnti	214,6	8,8	223,4
Totale attivo	440,8	357,8	798,6
Patrimonio netto	217,7	-	217,7
<i>di cui di competenza</i>	217,3	-	217,3
Passività non correnti	69,0	200,2	269,2
Passività correnti	154,1	157,5	311,6
Totale passivo	440,8	357,8	798,6

Dati per azione

<i>(in Euro)</i>	30 giugno 2010		30 giugno 2010
	Gruppo Gas Plus Dati storici	Rettifiche pro-forma	Gruppo Gas Plus Dati pro-forma
Utile base e diluito per azione	0,10	(0,05)	0,05
Patrimonio netto per azione	5,00	-	5,00

INDICE

Premessa	4
1. Avvertenze.....	4
1.1 Eventuali rischi ed incertezze che possano condizionare in misura significativa l'attività dell'Emittente, derivanti dall'acquisizione di Padana	4
2. Informazioni relative all'operazione	8
2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione.....	8
2.1.1 Descrizione della società oggetto dell'operazione di acquisizione.....	8
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione	9
2.1.3 Fonti di finanziamento dell'operazione	10
2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione.....	12
2.2.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente	12
2.2.2 Programmi elaborati dall'Emittente relativamente alla società acquisita.....	12
2.3 Rapporti con la società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da cui la società è stata acquistata	13
2.3.1 Rapporti significativi intrattenuti dall'Emittente con la società oggetto dell'operazione	13
2.3.2 Rapporti nonché accordi significativi tra l'Emittente, le società da questo controllate, i dirigenti ed i componenti dell'organo di amministrazione dell'emittente ed i soggetti da cui le attività sono state acquistate	13
2.4. Documenti a disposizione del pubblico.....	13
2.4.1 Luoghi in cui la documentazione può essere consultata	13
3. Effetti significativi dell'operazione	14
3.1 Effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall'Emittente medesimo	14
4. Dati economici e patrimoniali relativi alle attività acquisite.....	14
4.1.2 Assoggettamento a certificazione dei dati di bilancio di Padana.....	19
5. Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma dell'Emittente	19
5.1 Stato patrimoniale e conto economico pro-forma	19
5.2 Dettaglio delle Rettifiche pro-forma.....	22
5.2.1 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma	24
5.2.2 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati pro-forma	24
5.3 Indicatori pro-forma per azione dell'Emittente.....	26
5.4 Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma.....	27
6. Prospettive dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.....	27
6.1 Andamento degli affari dell'Emittente nel primo semestre 2010.....	27
6.2 Previsione dei risultati dell'esercizio in corso	29

Premessa

Il presente documento informativo (il “Documento Informativo”), redatto ai sensi dell’art. 71 del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 adottato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, contiene le informazioni relative all’acquisizione di Società Padana Energia S.p.A. (“Padana”) effettuata da Gas Plus S.p.A. (“Gas Plus”) tramite la sua controllata Idrocarburi Italiana S.r.l. (“Idrocarburi”).

1. Avvertenze

1.1 Eventuali rischi ed incertezze che possano condizionare in misura significativa l’attività dell’Emittente, derivanti dall’acquisizione di Padana

L’attività di esplorazione e coltivazione di idrocarburi è soggetta ad una molteplicità di rischi operativi, di seguito sinteticamente rappresentati, che sono quindi relativi all’attività già svolta sia dal gruppo Gas Plus (di seguito “il Gruppo Gas Plus” o il “Gruppo”) sia da Padana.

(i) Rischi connessi alla ricostituzione delle riserve di idrocarburi

Le riserve di idrocarburi si riducono progressivamente per effetto della produzione. Il mantenimento nel tempo del livello delle proprie riserve rientra tra le linee guida dell’attività di esplorazione e produzione di Gas Plus e Padana e si realizza principalmente tramite la propria attività esplorativa finalizzata alla ricerca di nuovi giacimenti, che è intrinsecamente rischiosa e non vi è pertanto alcuna garanzia che Gas Plus e Padana siano in grado di effettuare nuove scoperte di riserve sufficienti a raggiungere tali obiettivi. In particolare, l’attività esplorativa di Gas Plus e Padana potrebbe rivelarsi infruttuosa a seguito della perforazione di pozzi che, nonostante i rilievi e le analisi condotte nelle fasi di accertamento, si rivelino privi di idrocarburi, ovvero non contengano idrocarburi in quantità economicamente recuperabili. Eventuali imprevisti relativi all’attività di perforazione (quali, ad esempio, condizioni geologiche sfavorevoli, anormali livelli di pressione del gas, incidenti o rotture meccaniche), ovvero il verificarsi di danni ambientali o al territorio potrebbero inoltre incrementare sostanzialmente i costi operativi e/o il tempo necessario per completare le attività programmate.

L’impossibilità di ricostituire l’attuale livello di riserve e/o la mancanza di economicità degli investimenti relativi all’attività esplorativa ovvero incrementi sostanziali dei costi per l’attuazione di progetti esplorativi potrebbero avere effetti pregiudizievoli, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e di Padana.

(ii) Rischi connessi alle stime delle riserve di idrocarburi

I dati e le relative classificazioni dei volumi delle riserve di idrocarburi di Gas Plus e di Padana inclusi nel presente Documento Informativo rappresentano esclusivamente delle stime intrinsecamente caratterizzate da elementi di soggettività ed incertezza.

In particolare, tali stime si basano su dati geologici, studi tecnici e su dati storici relativi ai volumi di produzione di un determinato giacimento, ovvero su calcoli volumetrici o su parametri riferiti per analogia a riserve con caratteristiche simili, e possono variare sensibilmente in ragione della metodologia di stima utilizzata o dei tempi in cui sono effettuate; vi è inoltre il rischio che i volumi effettivi di produzione alla data di esaurimento di ciascuna riserva possano risultare complessivamente inferiori, anche in misura rilevante, rispetto alle stime incluse nel Documento Informativo.

(iii) Rischi connessi alla disponibilità di impianti di perforazione per lo svolgimento dell'attività esplorativa

In linea con la prassi diffusa nel settore, Gas Plus e Padana non dispongono di propri impianti di perforazione e, pertanto, le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi dipendono in larga misura dalla disponibilità di adeguati impianti di perforazione forniti da terzi operatori, la cui offerta nel tempo si è ridotta ed i cui costi di utilizzo si sono progressivamente incrementati nel tempo.

Benché gli operatori perseguano una strategia volta ad assicurarsi con anticipo tali impianti, eventuali difficoltà o ritardi nell'ottenerne la disponibilità secondo le esigenze di pianificazione dell'attività esplorativa e a condizioni economiche favorevoli potrebbe avere effetti pregiudizievoli, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e di Padana.

(iv) Rischi connessi alla disponibilità di risorse per finanziare l'attività esplorativa

L'attività esplorativa comporta notevoli investimenti, finanziati principalmente mediante ricorso a fondi prodotti dalla gestione operativa. L'eventuale insufficienza di tali fondi e l'incapacità di accedere a convenienti forme di finanziamento alternative, quali apporto di capitale di rischio o indebitamento, comporterebbe l'impossibilità di realizzare, in tutto o in parte, i propri progetti esplorativi, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e di Padana.

(v) Rischi ambientali connessi all'attività esplorativa

Le attività nel settore esplorazione e produzione (di seguito "E&P") sono soggette a numerose leggi e regolamenti statali, regionali e locali in materia ambientale. Sebbene il *management* di Gas Plus e di Padana ritenga che l'attività sia conforme alle leggi e ai regolamenti in vigore, non si può escludere che in futuro si debbano sostenere costi o investimenti significativi (anche al fine di conformarsi a norme ambientali in tema di coltivazione di idrocarburi) o essere soggetti a rilevanti responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte nei predetti settori, anche a seguito di eventuali future modifiche della disciplina normativa o dell'adozione da parte delle autorità competenti di prassi più stringenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e di Padana.

I giacimenti e i relativi impianti di Padana acquisiti da Gas Plus sono stati gestiti da Eni S.p.A. (di seguito "Eni") per decenni. Ai sensi della normativa ambientale vigente, Padana potrebbe essere ritenuta responsabile per eventuali inquinamenti o altri danni all'ambiente o a terzi derivanti dalla passata gestione da parte di Eni dei giacimenti e dei relativi impianti acquisiti da Gas Plus. Il contratto di acquisizione

mediante cui Gas Plus ha acquisito l'intero capitale sociale di Padana prevede dichiarazioni, garanzie ed obblighi di indennizzo a favore di Gas Plus ritenute adeguate rispetto ai possibili rischi ambientali.

Gli obblighi di indennizzo previsti nel contratto sono soggetti a limitazioni di vario genere, tra cui, in particolare, un tetto massimo di responsabilità (“*cap*”). Benché il *management* di Gas Plus ritenga, anche alla luce della *due diligence* effettuata, che tale *cap* sia adeguato, non può escludersi che responsabilità di natura ambientale possano insorgere e che esse, per effetto delle condizioni contrattuali concordate, non risultino indennizzabili da Eni ai sensi del predetto contratto di acquisizione.

L'eventuale insorgere di tali responsabilità potrebbe avere effetti pregiudizievoli, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e di Padana.

Gas Plus e Padana, come tutti gli operatori nel settore E&P, sono tenuti alla restituzione in pristino dei giacimenti produttivi al termine della loro vita commerciale. I relativi costi devono essere sostenuti quando i giacimenti in oggetto non sono più produttivi e la concessione è in scadenza. Sebbene Gas Plus e Padana appostino in bilancio dei fondi per i costi di ripristino dei giacimenti produttivi (c.d. costi di abbandono), non vi è alcuna garanzia che i proventi derivanti dall'attività di produzione siano sufficienti a coprire i costi di abbandono nel momento in cui questi ultimi dovranno essere sostenuti.

(vi) *Rischi connessi a possibili opposizioni da parte di comunità o enti locali allo svolgimento di attività di Esplorazione e Produzione*

Gas Plus e Padana potrebbero incontrare opposizioni, in particolare legate all'impatto ambientale, da parte del pubblico e/o di autorità o enti locali ai propri progetti di perforazione di pozzi o di costruzione di altri impianti necessari ai fini delle proprie attività in determinate zone, che potrebbero causare ritardi o bloccare del tutto la realizzazione di tali progetti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e Padana.

(vii) *Rischi connessi alla volatilità dei risultati economici in rapporto all'andamento del prezzo degli idrocarburi ed in particolare del gas naturale*

Il prezzo del gas è soggetto a notevoli fluttuazioni legate sia ai consumi, e quindi in ultima analisi al ciclo economico, sia all'offerta, che risente anche degli sviluppi tecnologici relativi alle modalità di estrazione del gas naturale. Inoltre il suo prezzo è correlato al prezzo del petrolio, con particolare riferimento al *brent*, che è a sua volta espresso in dollari U.S.A.. Eventuali significative riduzioni del prezzo del gas potrebbero avere un impatto rilevante sull'attività di *E&P*, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e di Padana.

(viii) *Rischi connessi alla dipendenza da concessioni e permessi per l'attività di Esplorazione e Produzione*

Gas Plus e Padana operano nel settore *E&P* in base a specifici permessi di ricerca e concessioni di coltivazione rilasciate dal Ministero per lo Sviluppo Economico Economico (di seguito “MSE”). Il rilascio e il rinnovo di tali permessi e concessioni sono rimessi a valutazioni del MSE, basate sulla verifica della congruità dei progetti di investimento e programmi di sviluppo dei giacimenti presentati dagli operatori e dal rispetto degli obblighi di investimento previsti da tali programmi. Tali permessi e concessioni possono inoltre essere revocati dal MSE nei casi previsti dalla legge.

Il mancato rilascio o rinnovo ovvero la revoca di concessioni di coltivazione o permessi di ricerca potrebbero avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e Padana.

(ix) *Rischi connessi all'operatività delle infrastrutture di rete e di quelle al servizio delle attività di Esplorazione e Produzione*

L'esercizio delle attività *E&P* svolte da Gas Plus e da Padana dipende dalla operatività di infrastrutture, quali reti di trasporto/distribuzione e stoccaggi, gestite da terzi e sono inoltre soggette a rischi legati alla operatività delle relative infrastrutture e impianti di proprietà o gestite da Gas Plus e Padana.

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture o ancora rotture o malfunzionamenti di tali infrastrutture o impianti (causate, ad esempio, da errori umani, carenze di manutenzione, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte da Gas Plus e da Padana, o responsabilità per danni all'ambiente, all'incolumità o al patrimonio di terzi ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e Padana.

(x) *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo*

L'attività di *E&P* è stata oggetto di un recente intervento legislativo (decreto legislativo n. 128/2010) emanato dal legislatore italiano anche a seguito dell'incidente occorso nel Golfo del Messico alla piattaforma "Deepwater Horizon" di BP, e finalizzato a vietare l'esercizio delle attività di ricerca, esplorazione e produzione *off shore* di idrocarburi in certe zone e, in generale, a rendere più restrittivi i vincoli e le limitazioni all'esercizio e allo sviluppo di tali attività. Benché il provvedimento in questione non riguardi Padana, che non svolge attività *off-shore*, non può essere esclusa l'eventualità che in futuro siano emanati dal legislatore (nazionale o comunitario) nuovi provvedimenti che, inasprendo il quadro normativo di riferimento per l'attività *E&P*, comportino un incremento dei costi e/o dei vincoli all'esercizio di tali attività, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gas Plus e Padana.

(xi) *Rischi connessi alla struttura finanziaria dell'acquisizione*

Come illustrato più in dettaglio al punto 2.1.3, l'acquisizione è stata finanziata in larga parte mediante indebitamento bancario. Un significativo peggioramento dell'andamento del business potrebbe rendere difficoltoso il rimborso dei finanziamenti alle scadenze previste.

In particolare l'acquisizione è stata finanziata mediante un finanziamento *bridge* a breve termine, con scadenza 30 dicembre 2010, il cui rifinanziamento con un finanziamento a medio/lungo termine è attualmente oggetto di definizione. L'eventuale mancata stipulazione di detto finanziamento comporterebbe per Gas Plus la necessità di rimborsare a scadenza il finanziamento *bridge*.

Inoltre, come previsto per questi contratti, il finanziamento a medio/lungo termine prevederà, tra l'altro, il rispetto di *covenants* finanziari e il rilascio di dichiarazioni, garanzie ed impegni (ad oggi non ancora noti), il cui mancato rispetto e/o violazione, qualora non sia posto rimedio nei termini e con le modalità contrattualmente previste, potrebbe avere significativi impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gas Plus.

2. Informazioni relative all'operazione

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione

2.1.1 Descrizione della società oggetto dell'operazione di acquisizione

L'operazione consiste nell'acquisizione da parte di Idrocarburi, società interamente controllata da Gas Plus del 100% del capitale sociale di Padana, società costituita da Eni nel mese di maggio 2009 e da quest'ultima interamente posseduta, e a cui è stato conferito, con atto datato 18 dicembre 2009 e con efficacia dal 31 dicembre 2009, il ramo d'azienda relativo alle attività di Esplorazione e Produzione "Pianura Padana" (di seguito "E&P Padana"), comprendente 11 Concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, 1 Permesso di ricerca e 2 Istanze di concessione, con riserve 2P di idrocarburi, alla data di riferimento della perizia redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. (ovvero al 30 settembre 2009), in 20,3 milioni di barili equivalenti più 23,5 milioni di barili equivalenti relativi al "Potenziale Esplorativo" (da intendersi come tutti gli accumuli di idrocarburi, oggetto dei titoli minerari conferiti, non derivanti dai giacimenti già scoperti e che non siano in collegamento idraulico con questi ultimi).

Il barile equivalente viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale. Quest'ultimo viene convertito da standard metri cubi (Smc) a barili di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0061 per il gas di produzione estera e di 0,0063 per il gas prodotto in Italia in funzione del diverso potere calorifico.

Per riserve di idrocarburi si intendono i volumi stimati di petrolio greggio, gas naturale, condensati da gas naturale, liquidi recuperati da gas naturale che si prevede possano essere commercialmente recuperati da giacimenti noti, a partire da una certa data in avanti, nelle condizioni economiche esistenti al momento, impiegando tecniche operative già note e con la normativa di legge vigente. Per riserve 2P si intendono le riserve ottenute sommando alle riserve accertate (denominate P1 - accumuli di idrocarburi che attraverso un'analisi di dati tecnici, geologici e geofisici possono essere valutati con ragionevole certezza) le riserve probabili (denominate P2 rischiate normalmente al 50% -livello di confidenza di natura probabilistica; questo criterio permette una comparazione fra le riserve P1 e P2 altrimenti non comparabili in termini di valorizzazione economica). Si ottiene in questo modo la miglior stima "Best Estimate" delle riserve per la valutazione degli "asset" minerari.

Tradotte in Smc le riserve 2P di Padana sono pari a circa 3,2 miliardi di metri cubi; Gas Plus, alla data del 31 dicembre 2009, disponeva di riserve 2P pari a 2,7 miliardi di metri cubi.

Gas Plus ha incaricato terzi indipendenti di effettuare proprie perizie sul volume delle riserve e del potenziale esplorativo senza riscontrare differenze significative rispetto alle quantità assunte a base della valutazione peritale di conferimento.

Le principali attività di Padana consistono nella estrazione, trattamento e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, nella ricerca ed esplorazione di addizionali riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili e nella commercializzazione degli idrocarburi prodotti.

Gli asset e la struttura organizzativa della società sono ubicati in Lombardia e Emilia-Romagna; le concessioni di coltivazione sono in quota al 100% salvo una, la cui quota è pari al 66,67%, di cui comunque Padana è operatore.

Il personale comprende circa 40 unità.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

In data 6 agosto 2010 Gas Plus – acquirente - ed Eni - venditore - hanno sottoscritto (*signing*) un Contratto Quadro che, tra l'altro, prevede l'impegno da parte di Gas Plus o di altro sostituto contraente, da essa controllata, di acquistare il 100% delle azioni di Padana possedute da Eni. In pari data, Gas Plus ha versato ad Eni una caparra di 10 milioni di euro a garanzia del pagamento del prezzo relativo all'acquisto dell'intero capitale sociale di Padana.

Il Contratto Quadro prevede altresì un'opzione a favore di Gas Plus (l'"Opzione Adriatica") per l'acquisto, da esercitarsi nei tempi ed alle condizioni precisate nell'accordo, del 100% delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. (di seguito "Adriatica"); Adriatica è una società interamente posseduta da Eni operante nello stesso settore di attività di Padana. Il portafoglio minerario di Adriatica comprende attualmente 15 concessioni di coltivazione (che diventeranno 14 a seguito della prevista scissione del ramo di azienda relativo alla concessione di Capparuccia), 2 istanze di concessione, 5 permessi di ricerca e 3 istanze di permesso di ricerca, siti nelle aree delle Marche, Abruzzo e Molise. La data di esercizio dell'Opzione Adriatica, originariamente prevista per il 30 settembre 2010, è stata poi prorogata al 30 novembre 2010, come già comunicato al mercato, per poter valutare, in particolare, i potenziali effetti su Adriatica del D. Lgs. n. 128/2010, in materia di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi nelle aree marine.

Ove venga esercitata l'Opzione Adriatica, verrà redatto un nuovo documento informativo, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Consob n° 119971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'acquisizione di Adriatica, la quale, pertanto, non forma oggetto del presente Documento Informativo.

L'operazione di acquisizione delle azioni Padana è stata perfezionata il 19 ottobre 2010 (*closing*), una volta realizzatesi tutte le condizioni sospensive alla conclusione dell'operazione definite contrattualmente; Gas Plus ha nominato come sostituto contraente, in data 4 ottobre 2010, Idrocarburi, controllata al 100% da Gas Plus, a favore della quale è stata effettuata la girata delle azioni di Padana.

Al *closing* è stato versato il saldo prezzo da parte di Idrocarburi, comprensivo di aggiustamenti prezzo per poste del circolante e interessi pari a 4,1 milioni di euro, per complessivi 169,1 milioni di euro; pertanto il prezzo dell'acquisizione, comprensivo della caparra pari a 10 milioni di euro versata al *signing*, il 6 agosto 2010, è stato pari complessivamente a 179,1 milioni di euro, cui si potrebbero aggiungere integrazioni di prezzo, per un importo massimo di 25 milioni di euro, da determinarsi con riferimento alla eventuale maggior produzione del campo Longanesi nel quinquennio 2011-2015 rispetto alle previsioni di produzione effettuate dall'acquirente e identificate nel contratto di acquisto. Inoltre, per ciascun nuovo giacimento scoperto tra i *prospects* facenti parte del Potenziale Esplorativo, sarà dovuto un importo pari al 6,5% annuo per dodici anni del valore della produzione calcolato secondo predeterminati criteri.

Con riferimento all'istanza di una delle concessioni di esplorazione, quella di Agosta ed in relazione alle possibilità di ottenimento da parte delle autorità competenti dei necessari permessi per l'avvio delle attività di ricerca, l'acquirente Idrocarburi potrà esercitare entro il 31 dicembre 2010 il diritto a vendere ad Eni il complesso di beni e rapporti giuridici costituenti l'istanza di concessione ad un prezzo pari al valore netto di bilancio al 31 dicembre 2009, pari a circa 19,8 milioni di euro.

Il prezzo base è stato determinato sulla base della valorizzazione, secondo il metodo del *discounted cash flow*, dei flussi di cassa prospettici relativi agli asset acquisendi, attualizzati ad un tasso espressivo del rendimento-opportunità del capitale investito. I dati inclusi nel business plan sviluppato per il calcolo dei

flussi di cassa operativi (profili di produzione, stima delle riserve, degli investimenti di sviluppo, delle spese operative) sono stati supportati da perizie di consulenti esterni all'azienda, che hanno lavorato in coordinamento con il management aziendale.

2.1.3 Fonti di finanziamento dell'operazione

L'operazione è stata finanziata ricorrendo, per 150 milioni di euro, ad un finanziamento *bridge* (il "Finanziamento *Bridge*") con scadenza 30 dicembre 2010, erogato a Gas Plus, che ha poi effettuato un corrispondente finanziamento soci infruttifero a Idrocarburi, e per ulteriori 25 milioni di euro mediante un finanziamento concesso a Idrocarburi da parte del venditore Eni ("*Vendor Loan*") con scadenza 30 dicembre 2017 e, per il residuo, mediante disponibilità del Gruppo.

Sulla base delle negoziazioni attualmente in corso con gli istituti bancari, il finanziamento *bridge* dovrà essere in seguito rifinanziato con un finanziamento a lungo termine (*Senior Corporate Loan*), con scadenza allineata a quella del *Vendor Loan*, di importo pari ad almeno 100 milioni di Euro e dai proventi di un aumento di capitale, la cui delega all'effettuazione sarà oggetto di delibera da parte della convocanda assemblea straordinaria di Gas Plus, da tenersi non oltre il 20 dicembre 2010, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2010.

In dettaglio, tale Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, da tenersi entro il 20 dicembre 2010, la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., il capitale sociale, in una o più volte, nel termine di 5 anni, sino ad un massimo di 120 milioni di euro (inclusivo di nominale e sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci.

Per la realizzazione della suddetta operazione è prevista la costituzione di un consorzio di garanzia.

I termini e le condizioni precise dell'aumento di capitale, nonché i termini degli accordi che saranno stipulati in relazione alla suddetta operazione, verranno comunicati al mercato non appena definiti e dipenderanno, tra l'altro, dall'esercizio o meno dell'opzione di acquisto per Adriatica.

Le principali condizioni del Finanziamento *Bridge* e del *Vendor Loan* sono le seguenti:

(in milioni di euro)	FINANZIAMENTO <i>BRIDGE</i>	VENDOR LOAN
<i>Fonte dei dati</i>	<i>Contratto</i>	<i>Contratto</i>
Importo	150	25
Contraente	Gas Plus	Idrocarburi
Scopo	Acquisizione Padana (Linea utilizzata per consentire a Idrocarburi di acquisire il 100% di Padana tramite la concessione di un finanziamento soci da parte di Gas Plus a favore di Idrocarburi)	Acquisizione Padana
Finanziatori	Banca IMI (BIMI), Unicredit Corporate Banking (UCB)	Eni
Scadenza	30/12/2010	30/12/2017
Modalità di rimborso	Bullet a scadenza	Bullet a scadenza
Tasso	Euribor 1 mese	Euribor 6 mesi
Margine	2,5%	2%
Financial covenants	n/a	n/a

I contratti di finanziamento attualmente in essere prevedono la concessione in pegno delle quote di Idrocarburi, delle azioni di Padana, dei crediti rivenienti dal finanziamento soci a Idrocarburi e dei crediti derivanti dagli Accordi di Acquisizione di Padana; prevedono altresì limitazioni all'assunzione di nuovo indebitamento finanziario, salvo il preventivo consenso dei finanziatori.

Il Vendor Loan in particolare prevede che l'attività di impresa da parte di Padana sia mantenuta nel perimetro dello sviluppo e sfruttamento dei titoli minerari esistenti all'atto dell'acquisizione e che non siano effettuate distribuzioni di utili sino a che le riserve disponibili non siano pari all'ammontare in linea capitale del finanziamento concesso dal Venditore.

Le condizioni, le scadenze, gli importi del finanziamento a medio/lungo termine nonché le modalità e la tempistica di effettuazione dell'aumento di capitale, strumenti, come già indicato, previsti per rifinanziare il Finanziamento *Bridge*, saranno comunicati tempestivamente al mercato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente; condizioni, modalità e tempistiche dipenderanno, come già detto, anche dall'esercizio dell'Opzione Adriatica.

Il finanziamento a medio lungo termine attualmente oggetto di negoziazione, dovrebbe prevedere, come di consueto per operazioni di questo tipo, il calcolo e la verifica semestrale di *financial ratios* a livello di consolidato attualmente in fase di negoziazione, quali:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto,
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- il rapporto tra flussi di cassa generati dalla gestione operativa e oneri finanziari.

L'eventuale prezzo integrativo che dovesse essere pagato con riferimento alla maggior produzione del campo Longanesi ed al Potenziale Esplorativo sarà finanziato attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione.

Qualora venisse esercitata l'Opzione Adriatica, la struttura del finanziamento sarà soggetta a revisione. In particolare, in caso di esercizio dell'Opzione Adriatica, l'aumento di capitale dovrebbe attestarsi su 100 milioni di euro.

2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione

2.2.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente

L'acquisizione di Padana si inquadra nella strategia di crescita della business unit E&P del Gruppo Gas Plus, perseguita anche attraverso acquisizioni e finalizzata al rafforzamento della propria posizione in Italia ed all'aumento della quota di gas prodotto direttamente sul totale dei complessivi volumi di gas commercializzati. La complementarità del bacino produttivo di Padana con quello di alcune concessioni già possedute dal gruppo con la controllata Gas Plus Italiana S.p.A. potrà favorire il conseguimento di importanti sinergie operative. Il portafoglio di titoli minerari acquisiti presenta altresì importanti prospettive correlate allo sviluppo del potenziale esplorativo nonché, una volta valutatane la fattibilità tecnica ed economica, possibilità legate allo sviluppo dello stoccaggio in sotterraneo di gas naturale, attraverso la conversione di determinati giacimenti a campi di stoccaggio, alla fine del periodo produttivo.

2.2.2 Programmi elaborati dall'Emittente relativamente alla società acquisita

Relativamente alle attività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisto di Padana, Gas Plus prevede investimenti in attività di sviluppo delle concessioni esistenti, di ammontare prevedibilmente pari a circa 85 milioni di euro, al fine di incrementare significativamente nel corso dei prossimi 5 anni i volumi prodotti; inoltre, negli anni successivi, verranno attuati programmi esplorativi al fine di sfruttare il Potenziale Esplorativo acquisito. Il programma lavori per lo sviluppo e lo sfruttamento del campo Longanesi è stato oggetto di definizione contrattuale tra le parti e la sua attuazione sarà monitorata da un Comitato Tecnico Congiunto formato da esperti di nomina delle parti.

Gli investimenti di sviluppo saranno finanziati ricorrendo a linee di finanziamento dedicate (*capex line*) il cui tiraggio potrebbe comportare parziali vincoli alla distribuzione di dividendi negli anni di effettuazione dei rimborsi dei finanziamenti.

Non sono previsti al momento interventi di ristrutturazione o riorganizzazione delle attività acquisite ma solo interventi mirati finalizzati a integrare Padana all'interno di Gas Plus cogliendo tutte le sinergie operative con l'attuale struttura tecnica, amministrativa e societaria del Gruppo Gas Plus.

2.3 Rapporti con la società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da cui la società è stata acquistata

2.3.1 Rapporti significativi intrattenuti dall'Emittente con la società oggetto dell'operazione

Alla data di effettuazione dell'operazione e in precedenza non vi sono mai stati rapporti di qualsiasi natura tra l'Emittente, direttamente o indirettamente tramite società controllate, e la società oggetto dell'operazione.

2.3.2 Rapporti nonché accordi significativi tra l'Emittente, le società da questo controllate, i dirigenti ed i componenti dell'organo di amministrazione dell'emittente ed i soggetti da cui le attività sono state acquistate

Tra Gas Plus ed Eni sono in essere numerosi rapporti commerciali secondo normali condizioni di mercato; in particolare, i più significativi riguardano:

- contratti di acquisto di gas da parte di Gas Plus;
- contratti di vendita a Eni di gasolina e condensati;
- rapporti di partnership nei contratti di joint venture esistenti in relazione ad alcune concessioni di ricerca e coltivazione di idrocarburi, che vedono Eni o Gas Plus come operatore in funzione degli accordi relativi a ciascuna concessione;
- contratti di stoccaggio gas in essere con Stogit S.p.A., società del gruppo Eni;
- contratti di trasporto gas in essere con SNAM Rete Gas S.p.A., società del gruppo Eni.

A seguito dell'acquisizione di Padana, Eni continua a prestare in favore di Padana, sulla base dei contratti attualmente in essere tra società del gruppo Eni e Padana (i "Contratti di Servizio"), servizi relativi all'espletamento di alcune attività di carattere tecnico ed amministrativo. È previsto che tali Contratti di Servizio siano modificati al fine di garantire, per un periodo di transizione limitato, l'espletamento a favore di Padana delle predette attività da parte delle strutture centralizzate di Eni. Inoltre, contestualmente alla firma del Contratto Quadro, sono stati stipulati con Eni contratti per l'uso e la custodia delle linee sismiche.

Tutti tali contratti contengono o conterranno previsioni in linea con la prassi di mercato.

2.4. Documenti a disposizione del pubblico

2.4.1 Luoghi in cui la documentazione può essere consultata

Il presente Documento Informativo sarà reso pubblico mediante deposito presso la sede legale di Gas Plus, viale Enrico Forlanini 17, 20134 Milano, e presso Borsa Italiana S.p.A.. Lo stesso sarà disponibile in formato elettronico sul sito internet <http://ir.gasplus.it/>.

3. Effetti significativi dell'operazione

3.1 Effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall'Emittente medesimo

I principali effetti sulle attività del Gruppo dell'Emittente riguardano l'incremento nella produzione di gas estratto dalle concessioni acquisite e, in prospettiva, le maggiori risorse necessarie per finanziare le attività esplorative e di sviluppo delle concessioni acquisite. La maggior produzione di gas potrà consentire al Gruppo Gas Plus, a parità di volumi venduti, una equivalente riduzione nel gas acquistato sul mercato.

Inoltre, Gas Plus vedrà incrementato il portafoglio di riserve 2P ed il Potenziale Esplorativo da sviluppare al fine di garantire la prosecuzione dell'attività estrattiva lungo la vita delle concessioni.

3.2 Implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo

Come anche sopra ricordato, la maggior produzione di gas rappresenta il fattore più significativo che influenza le attività del Gruppo Gas Plus; peraltro, tutte le transazioni infragruppo, siano esse di natura commerciale o finanziaria o di servizi, sono effettuate secondo criteri di mercato. Pertanto le vendite di gas che saranno effettuate da Padana a favore delle consociate attive nel settore della compravendita all'ingrosso di gas avverranno a prezzi di mercato, secondo formule di prezzo usuali sul mercato del gas.

I rapporti finanziari che intercorreranno con Padana riguarderanno principalmente l'inclusione della società acquisita nel *cash pooling* di gruppo, secondo i contratti intragruppo già in essere.

La *holding* estenderà a Padana il perimetro delle proprie prestazioni di servizi (servizi centrali quali amministrazione, finanza, controllo di gestione, personale, segreteria societaria, procurement, IT, ecc.), che sono riaddebitate secondo driver espressivi delle risorse impiegate/attività svolte, comuni a tutte le società del gruppo.

4. Dati economici e patrimoniali relativi alle attività acquisite

4.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla partecipazione acquisita

Nel presente capitolo sono presentati i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Padana per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 nonché per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Padana è stata costituita da Eni nel mese di maggio 2009 alla quale è stato conferito, con atto datato 18 dicembre 2009 e con efficacia dal 31 dicembre 2009, il ramo d'azienda E&P Padana, comprendente 11 Concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, 1 Permesso di ricerca e 2 Istanze di concessione, con riserve 2P di idrocarburi; i valori di conferimento sono stati oggetto di perizia ai sensi dell'art. 2343 c.c..

Il bilancio di esercizio di Padana al 31 dicembre 2009 non presenta quindi il conto economico e il rendiconto finanziario con i risultati dell'esercizio del ramo d'azienda conferito da Eni il 31 dicembre 2009.

I dati economici relativi a Padana per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, presentati in questa sezione, sono stati predisposti estrapolando le informazioni del ramo d'azienda dalla reportistica gestionale, conforme agli IFRS, messa a disposizione dal venditore Eni. Tali dati hanno così permesso di integrare i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009, estratti dal bilancio d'esercizio di Padana, predisposto secondo le norme di legge e rettificati per recepire gli aggiustamenti IFRS necessari al consolidamento dello stesso nel bilancio consolidato del gruppo Eni, messi a disposizione dal venditore.

I dati patrimoniali, economici e finanziari al 30 giugno 2010, presentati in questa sezione, sono stati predisposti estraendo le informazioni dalla contabilità generale di Padana, comprensiva delle rettifiche IFRS necessarie al consolidamento della stessa nel bilancio consolidato del gruppo Eni, messa a disposizione dal venditore.

I dati al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 sono stati entrambi riclassificati secondo la classificazione per natura utilizzata dal Gruppo Gas Plus e rettificati ricalcolando gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali secondo i criteri contabili adottati dal Gruppo Gas Plus.

4.1.1 Tavola comparativa

PADANA: STATO PATRIMONIALE

<i>in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	16.442	15.501
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	310.213	314.304
Altre attività non correnti	71	71
Imposte differite attive	19.511	19.856
Totale attività non correnti	346.237	349.732
Attività correnti		
Rimanenze	1.119	1.848
Crediti commerciali	4.386	862
Altri crediti	358	65
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.001	1.110
Totale attività correnti	12.864	3.885
TOTALE ATTIVITA'	359.101	353.617
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	3.642	3.642
Riserve	172.466	168.963
Risultato del periodo	226	3.503
TOTALE PATRIMONIO NETTO	176.334	176.108
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	784	790
Fondo imposte differite	119.007	121.400
Fondi	55.474	54.442
Totale passività non correnti	175.265	176.632
Passività correnti		
Debiti commerciali	3.375	202
Altri debiti	780	675
Debiti per imposte sul reddito	3.347	-
Totale passività correnti	7.502	877
TOTALE PASSIVITA'	182.767	177.509
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	359.101	353.617

A partire dal 1° gennaio 2010 Padana è diventata operativa ed ha iniziato ad intrattenere rapporti di compravendita con terzi e con società del gruppo Eni.

L'incremento dei crediti commerciali riflette le vendite di olio, gas e gasolina del periodo.

L'incremento dei debiti commerciali è relativo ai costi per materiali e servizi acquisiti per la gestione caratteristica.

La variazione della voce "Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali" riflette gli ammortamenti del periodo.

PADANA: CONTO ECONOMICO

<i>in migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Esercizio 2009
Ricavi	12.327	28.470
Altri ricavi e proventi	69	606
TOTALE RICAVI	12.396	29.076
Costi per materie prime e materiali di consumo	(744)	1.144
Costi per servizi e altri	(3.655)	(6.987)
Costo del personale	(1.855)	(2.570)
EBITDA	6.142	20.663
Ammortamenti	(4.576)	(12.358)
EBIT	1.566	8.305
Oneri finanziari	(1.044)	(2.383)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	522	5.922
Imposte sul reddito	(296)	(2.419)
RISULTATO DEL PERIODO	226	3.503

Il risultato del primo semestre 2010 risulta in flessione rispetto al risultato dell'esercizio 2009, a causa della riduzione della produzione nel periodo in esame, caratterizzato anche dal rallentamento degli investimenti esplorativi, in conseguenza della trattativa di vendita in corso.

La produzione lorda del primo semestre 2010 mostra una flessione del 24% circa rispetto a quella del primo semestre 2009.

I ricavi 2009 derivano da operazioni intradivisionali all'interno del gruppo Eni; quelli 2010, a seguito del conferimento del ramo d'azienda in Padana, derivano invece da vendite effettuate nei confronti delle divisioni Gas & Power e Refining & Marketing del gruppo Eni in base a un contratto di compravendita.

In entrambi i casi i prezzi applicati rispecchiano condizioni di mercato.

I costi del personale del primo semestre 2010 includono 0,4 milioni di Euro di incentivi all'esodo erogati nel corso del periodo, che costituiscono un costo straordinario.

Nel corso dell'esercizio 2009 i costi delle attività esplorative, ammortizzate al 100%, sono state pari a 0,9 milioni di Euro. Nel corso del primo semestre 2010, tali attività sono state sospese in attesa dei risultati della trattativa di vendita in corso.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato in base al metodo delle unità prodotte, suddividendo il valore assegnato alle concessioni nella relazione giurata dell'esperto, redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2343-ter del codice civile, in relazione alle riserve accertate (P1) e riserve probabili (P2) risultanti dalla stessa relazione giurata. Per l'esercizio 2009, tale ammortamento è stato estrapolato derivando il valore delle concessioni stimato al 1° gennaio 2009 sulla base della produzione nell'esercizio 2009 delle concessioni e delle riserve risultanti dalla relazione giurata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato calcolato in base al metodo delle unità prodotte, sul valore degli impianti risultanti dalla relazione giurata.

Gli oneri finanziari includono esclusivamente gli oneri del periodo legati all'attualizzazione del fondo abbandono e ripristini. Tale fondo è iscritto al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che Padana sarà tenuta a pagare per estinguere l'obbligazione, aggiornato alla data di chiusura del periodo. L'importo degli interventi stimati è inflazionato fino all'anno in cui si presume di effettuare l'intervento di smantellamento e ripristino, attualizzato alla data di redazione del bilancio o della situazione infrannuale.

Ai fini del calcolo delle imposte sul reddito, differite ed anticipate, sono state utilizzate le seguenti aliquote:

- IRES: 27,5% + 5,5% di addizionale "Robin Tax" per l'esercizio 2009 e 27,5% + 6,5% di addizionale "Robin Tax" per il primo semestre 2010;
- IRAP: 3,9%.

Si segnala che i costi rappresentati nel conto economico includono i servizi centrali riaddebitati da Eni, quali per esempio: *procurement*, IT, amministrazione, finanza, controllo di gestione, gestione del personale, segreteria societaria, direzione E&P. Dopo un breve periodo transitorio, la *holding* del Gruppo Gas Plus estenderà il perimetro delle proprie prestazioni di servizi a Padana. Inoltre, si realizzeranno delle sinergie con la divisione E&P del Gruppo facente capo alla società controllata Gas Plus Italiana S.p.A..

Ad oggi, Gas Plus non è in grado di determinare quale potrebbe essere l'effetto economico di tale mutamento organizzativo.

PADANA: CASH FLOW

<i>in migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010
EBIT	1.566
+ Ammortamenti e svalutazioni	4.576
EBITDA	6.142
- Imposte	(296)
+/- Delta Fondi e Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.022)
+/- Delta Capitale Circolante Netto	3.537
Cash Flow gestione corrente	8.361
- Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto delle alienazioni	(1.426)
Cash Flow operativo	6.935
- Oneri/Proventi finanziari	(1.044)
Cash Flow al servizio del debito	5.891
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	1.110
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	7.001

4.1.2 Assoggettamento a certificazione dei dati di bilancio di Padana

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Padana, redatto secondo i principi contenuti nel Codice Civile, richiamati ed integrati dalle disposizioni della Consob e dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità è stato assoggettato a certificazione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha espresso un giudizio senza eccezioni in data 15 marzo 2010.

5. Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma dell'Emittente

5.1 Stato patrimoniale e conto economico pro-forma

Si riportano di seguito i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma del Gruppo Gas Plus per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2010 (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") che danno effetto retroattivo all'operazione di acquisizione di Padana, finalizzata in data 19 ottobre 2010, in esecuzione degli accordi stipulati nel Contratto Quadro sottoscritto in data 6 agosto 2010 ed alle operazioni finanziarie realizzate al fine di reperire le risorse necessarie per l'acquisizione (di seguito "l'Operazione").

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini dell'inclusione nel presente Documento Informativo partendo dal bilancio consolidato del Gruppo Gas Plus al 30 giugno 2010, ed applicando le rettifiche pro-forma relative all'Operazione, come di seguito descritto.

Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, incluso nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gas Plus, predisposto in conformità agli IFRS e presentato nella prima colonna degli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2010.

I dati patrimoniali ed economici relativi a Padana presentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti e resi disponibili da Eni successivamente al *closing* e sono stati redatti con le modalità già illustrate al paragrafo 4.1. Tali dati non sono stati oggetto di revisione contabile.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione. In particolare, tali effetti, sulla base della comunicazione Consob DEM/1052803 del 5/7/2001, sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se l'Operazione fosse stata posta in essere al 30 giugno 2010, e nel conto economico consolidato pro-forma, come se fosse stata posta in essere al 1° gennaio 2010.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Gas Plus per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010 predisposta dall'Emittente in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

I prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma sono derivati dagli schemi inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Gas Plus.

Gli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma presentano:

- nella prima colonna il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gas Plus al 30 giugno 2010;

- nella seconda colonna, denominata “Padana”, i dati patrimoniali ed economici della società acquisita riclassificati secondo gli schemi adottati dal Gruppo Gas Plus. Tali dati non sono stati oggetto di revisione contabile o di revisione contabile limitata;
- nella terza colonna, denominata “Acquisizione Padana”, gli effetti patrimoniali ed economico-finanziari relativi all’acquisto della partecipazione nella società acquisita nonché l’elisione della stessa partecipazione con il relativo patrimonio netto e l’allocazione della differenza di valore risultante;
- nella quarta colonna denominata “Finanziamento acquisizione”, gli effetti patrimoniali ed economico-finanziari relativi al finanziamento dell’Operazione;
- nella quinta colonna i dati consolidati pro-forma.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare che:

- a) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l’Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati allineati a quelli pro-forma;
- b) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici perché sono stati predisposti solamente per rappresentare gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell’Operazione, senza tener conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione e a decisioni operative conseguenti all’Operazione stessa.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’Operazione con riferimento al bilancio, i prospetti consolidati pro-forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Infine occorre tener presente che, come di seguito illustrato:

- il corrispettivo per l’acquisizione, determinato in 179,1 milioni di euro, potrebbe subire integrazioni, in relazione a maggiori produzioni nel prossimo quinquennio di un campo di coltivazione da sviluppare (campo di Longanesi) e ad ulteriori ritrovamenti nell’ambito del potenziale esplorativo. Si rimanda alle ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati pro-forma incluse nel successivo paragrafo 5.2 per maggiori dettagli;
- il processo contabile di allocazione del prezzo pagato per l’Operazione è in corso così come la quantificazione definitiva delle riserve accertate (P1), probabili (P2), possibili (P3 – vale a dire riserve per le quali l’analisi dei dati geologici e tecnici attualmente disponibili indica idrocarburi con una possibilità di essere estratta inferiore alle riserve P1 e P2) e del Potenziale Esplorativo. Conseguentemente le allocazioni contabili effettuate ai fini della preparazione dei dati consolidati pro-forma sono preliminari e soggette a modifiche. L’eccesso di prezzo rispetto ai valori delle attività nette acquisite è stato provvisoriamente allocato alla voce “Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali”, in quanto si prevede possa essere in massima parte attribuito al valore delle concessioni di coltivazione e ricerca. Pertanto, a completamento del processo di allocazione, lo stato patrimoniale ed i risultati economici potranno rilevare variazioni alle voci ora esposte nei prospetti.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	CONSOLIDATO GAS PLUS	PADANA	RETTIFICHE PRO-FORMA		CONSOLIDATO PRO-FORMA
			Acquisizione Padana	Finanziamento acquisizione	
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	82.080	16.442	-	-	98.522
Avviamento	750	-	-	-	750
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	133.350	310.213	2.783	-	446.346
Partecipazioni in società controllate	-	-	-	-	-
Partecipazioni in società collegate	769	-	-	-	769
Altre attività non correnti	5.312	71	-	-	5.383
Imposte differite attive	3.933	19.511	-	-	23.444
Totale attività non correnti	226.194	346.237	2.783	-	575.214
Attività correnti					
Rimanenze	23.796	1.119	-	-	24.915
Crediti commerciali	168.752	4.386	-	-	173.138
Crediti per imposte sul reddito	675	-	-	-	675
Altri crediti	7.734	358	-	-	8.092
Crediti verso collegate	860	-	-	-	860
Attività finanziarie	3.481	-	-	-	3.481
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.319	7.001	-	(4.117)	12.203
Totale attività correnti	214.617	12.864	-	(4.117)	223.364
TOTALE ATTIVITA'	440.811	359.101	2.783	(4.117)	798.578
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	23.353	3.642	(3.642)	-	23.353
Riserve	193.984	172.692	(172.692)	-	193.984
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	217.337	176.334	(176.334)	-	217.337
Patrimonio netto di terzi	360				360
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	217.697	176.334	(176.334)	-	217.697
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	2.713	784	-	-	3.497
Fondo imposte differite	29.775	119.007	-	-	148.782
Debiti per acquisizioni non correnti	-	-	-	25.000	25.000
Altri debiti	4.319	-	-	-	4.319
Fondi	32.176	55.474	-	-	87.650
Totale passività non correnti	68.983	175.265	-	25.000	269.248
Passività correnti					
Debiti commerciali	55.177	3.375	-	-	58.552
Debiti verso collegate	706	-	-	-	706
Debiti finanziari correnti	65.304	-	-	150.000	215.304
Altri debiti	32.409	780	-	-	33.189
Debiti per imposte sul reddito	535	3.347	-	-	3.882
Totale passività correnti	154.131	7.502	-	150.000	311.633
TOTALE PASSIVITA'	223.114	182.767	-	175.000	580.881
TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	440.811	359.101	(176.334)	175.000	798.578

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	CONSOLIDATO GAS PLUS	PADANA	RETTIFICHE PRO-FORMA		CONSOLIDATO PRO-FORMA
			Acquisizione Padana	Finanziamento Acquisizione	
Ricavi	215.445	12.327	-	-	227.772
Altri ricavi e proventi	2.750	69	-	-	2.819
TOTALE RICAVI	218.195	12.396	-	-	230.591
Costi per materie prime e materiali di consumo	(152.591)	(744)	-	-	(153.335)
Costi per servizi e altri	(40.691)	(3.655)	-	-	(44.346)
Costo del personale	(4.689)	(1.855)	-	-	(6.544)
Quota del risultato delle società collegate	(57)	-	-	-	(57)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	20.167	6.142	-	-	26.309
Ammortamenti	(11.100)	(4.576)	-	-	(15.676)
EBIT	9.067	1.566	-	-	10.633
(Oneri) e Proventi diversi	448	-	-	-	448
RISULTATO OPERATIVO	9.515	1.566	-	-	11.081
Proventi finanziari	876	-	-	-	876
Oneri finanziari	(2.097)	(1.044)	-	(2.921)	(6.062)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.294	522	-	(2.921)	5.895
Imposte sul reddito	(4.054)	(296)	-	803	(3.547)
RISULTATO DEL PERIODO	4.240	226	-	(2.118)	2.348
di cui:					
Risultato di Gruppo	4.223	226	-	(2.118)	2.331
Risultato di Terzi	17	-	-	-	17

5.2 Dettaglio delle Rettifiche pro-forma

La prima colonna dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico Consolidati Pro-forma, come esposto in precedenza, rappresenta il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gas Plus al 30 giugno 2010. Le successive colonne rappresentano le rettifiche pro-forma che riflettono gli effetti collegati all'Operazione.

In particolare:

Padana

La colonna “Padana” evidenzia i valori patrimoniali ed economici, relativi alla partecipazione acquisita, predisposti e resi disponibili dal Venditore nell’ambito del processo di vendita come sopra descritto.

Acquisizione Padana

Come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi precedenti, l’acquisizione è stata perfezionata in data 19 ottobre 2010, ad esecuzione dell’accordo stipulato il 6 agosto 2010, e con il pagamento del prezzo, stabilito in 179,1 milioni di euro.

Il suddetto prezzo di acquisizione è composto da un prezzo base, stabilito contrattualmente pari a 175 milioni di euro, integrato dai seguenti aggiustamenti:

- aggiustamento circolante, pari a circa 2 milioni di euro, calcolato come somma algebrica delle voci componenti il capitale circolante al 31 dicembre 2009;
- aggiustamento interessi, pari a circa 2,1 milioni di euro, calcolati dal 1° gennaio 2010 alla data di pagamento del prezzo.

La rettifica pro-forma in aumento della voce “Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali”, pari a circa 2,8 milioni di euro, riflette l’integrale allocazione, provvisoriamente effettuata, dell’eccedenza del prezzo di acquisizione, pari a 179,1 milioni di Euro, rispetto al patrimonio netto contabile acquisito, pari a 176,3 milioni di Euro. In relazione al recente completamento dell’Operazione, il processo contabile di allocazione del prezzo pagato per l’acquisizione della partecipazione Padana non risulta ancora completato. Tuttavia, sulla base delle analisi effettuate ad oggi, la Direzione del Gruppo Gas Plus ritiene che il prezzo di acquisizione della partecipazione Padana sia principalmente allocabile alla suddetta voce.

Con riferimento agli effetti economici si evidenzia che la differenza preliminarmente allocata alla voce “Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali” è ritenuta attribuibile a riserve non ancora entrate in produzione e quindi non soggette ad ammortamento.

Finanziamento acquisizione

La colonna “Finanziamento acquisizione” include gli effetti patrimoniali ed economici collegati al finanziamento dell’Operazione, che è stata effettuata attraverso il ricorso:

- ad un finanziamento *bridge* concesso da Banca IMI (BIMI) ed Unicredit Corporate Banking (UCB), con scadenza 30 dicembre 2010, per 150 milioni di euro erogato alla capogruppo Gas Plus, che ha poi effettuato un corrispondente finanziamento soci infruttifero a Idrocarburi;
- ad un finanziamento concesso ad Idrocarburi da parte del venditore Eni (*Vendor Loan*) con scadenza 30 dicembre 2017, per un importo pari a 25 milioni di euro;
- a disponibilità di cassa del gruppo per i residui 4,1 milioni di euro.

Sulla base dei piani di ammortamento previsti dal contratto di finanziamento, il sopra descritto debito verso banche è stato classificato nelle passività correnti mentre nelle passività non correnti è stato iscritto il debito nei confronti del venditore Eni.

Con riferimento agli effetti economici nel primo semestre 2010, si sono calcolati su tali finanziamenti i relativi oneri finanziari, vale a dire:

- per il finanziamento *bridge* applicando il tasso di interesse attuale Euribor a 1 mese + 2,50% di spread;
- per il *Vendor Loan* applicando il tasso di interesse attuale Euribor a 6 mesi + 2% di spread.

Su entrambi gli importi è stato calcolato il relativo effetto fiscale (IRES 27,5%).

5.2.1 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

Lo scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'acquisizione, apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche pro-forma. In particolare, come esposto precedentemente, gli effetti dell'acquisizione sono stati riflessi retroattivamente nello Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma come se l'Operazione fosse in essere al 30 giugno 2010 e nel Conto Economico Consolidato Pro-forma come se l'acquisizione fosse in essere al 1° gennaio 2010.

5.2.2 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati pro-forma

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2010 del Gruppo Gas Plus, ovvero gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le rettifiche pro-forma sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso. Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

Aggiustamento prezzo

Il prezzo di acquisizione di Padana potrà subire integrazioni fino ad un importo di Euro 25 milioni, in quanto soggetto, secondo le previsioni contrattuali, ad aggiustamento da determinarsi con riferimento alla eventuale maggior produzione del campo Longanesi nel quinquennio 2011-2015 rispetto alle stime di produzione effettuate dall'acquirente ed identificate nel contratto di acquisto; allo stato attuale, il corrispettivo dell'acquisizione non include integrazioni, essendo le valutazioni del fair value del corrispettivo dell'acquisizione basate sulle stesse stime di produzione.

Inoltre, con riferimento al Potenziale Esplorativo è prevista un'integrazione di prezzo per un importo pari, per ciascun nuovo giacimento scoperto tra i *prospects* facenti parte del Potenziale Esplorativo, al 6,5% annuo per dodici anni del valore della produzione calcolato secondo predeterminati criteri; allo stato attuale, tale corrispettivo potenziale non è ragionevolmente determinabile.

Ipotesi di allocazione del prezzo di acquisizione

L'acquisizione di Padana sarà contabilizzata utilizzando il *purchase method* previsto dall'IFRS 3 *Business Combinations*, che comporta, alla data dell'acquisizione del controllo, il 19 ottobre 2010, l'identificazione del fair value delle attività nette acquisite e l'allocazione del prezzo pagato, attribuendo l'eventuale eccesso del prezzo di acquisizione rispetto a tali valori ad avviamento. Alla data del presente Documento Informativo, il processo di identificazione dei fair value delle attività nette acquisite non è ancora stato completato. Lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma al 30 giugno 2010 è stato predisposto allocando provvisoriamente alla voce "Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali" la differenza tra il prezzo pagato (pari a 179,1 milioni di Euro) ed il patrimonio netto contabile di Padana al 30 giugno 2010 (ultimo dato conosciuto alla data della predisposizione dei dati pro-forma), come sinteticamente descritto nella seguente tabella:

Descrizione	Importi in migliaia di Euro
Prezzo di acquisto della partecipazione in Padana	179.117
Patrimonio netto al 30 giugno 2010 di Padana	(176.334)
Differenza preliminarmente allocata alla voce "Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali"	2.783

Tale differenza è attualmente considerata espressione delle riserve possibili (P3) delle concessioni ed istanze di concessioni acquisite, stimate dal perito, ma non inserite nella valutazione finale del valore del ramo d'azienda. Tale provvisoria allocazione è legata alla peculiare natura dell'Operazione, i cui assets sono costituiti quasi esclusivamente dal valore stimato delle concessioni, istanze di concessione e permessi di ricerca oggetto di conferimento in Padana.

Come accennato, la contabilizzazione dell'acquisizione nel bilancio consolidato del Gruppo Gas Plus avverrà sulla base del fair value delle attività e passività acquisite alla data del 19 ottobre 2010. Conseguentemente, gli effetti dell'acquisizione sul bilancio consolidato del gruppo Gas Plus potranno differire, anche in misura significativa, rispetto a quanto esposto nei Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2010.

Transazioni tra Padana e il gruppo Eni

Si segnala che i costi rappresentati nel conto economico consolidato pro-forma includono i servizi centrali riacdebitati da Eni, quali per esempio: procurement, IT, direzione E&P, amministrazione, finanza, controllo di gestione, gestione del personale, segreteria societaria. Dopo un breve periodo transitorio, la *holding* del Gruppo Gas Plus estenderà il perimetro delle proprie prestazioni di servizi a Padana. Inoltre, si realizzeranno delle sinergie con la divisione E&P del Gruppo facente capo alla società controllata Gas Plus Italiana S.p.A..

Ad oggi, Gas Plus non è in grado di determinare quale potrebbe essere l'effetto economico di tale mutamento organizzativo.

Interessi passivi

Ai fini del solo Conto Economico Consolidato Pro-forma, gli interessi passivi collegati al finanziamento dell'acquisizione sono stati determinati considerando i tassi di interesse che sarebbero stati applicati dalle

banche finanziatrici e da Eni, così come previsti contrattualmente, qualora tali finanziamenti fossero stati erogati in data 2 novembre 2010.

Più in particolare, per il finanziamento *bridge* di 150 milioni di Euro è stato considerato il tasso d'interesse Euribor a 1 mese, pari allo 0,85%, maggiorato dello spread del 2,50% previsto contrattualmente.

Per il *Vendor loan*, invece, il tasso di interesse utilizzato è l'Euribor a 6 mesi, pari all'1,27%, incrementato dello spread previsto contrattualmente del 2,00%.

Effetti fiscali

Ai fini del calcolo degli effetti fiscali nel Conto Economico Consolidato Pro-forma al 30 giugno 2010, sono state utilizzate le seguenti aliquote:

- IRES: 27,5%;
- IRAP: 3,9%.

5.3 Indicatori pro-forma per azione dell'Emittente

<i>(in Euro)</i>	30 giugno 2010 Gruppo Gas Plus Dati storici	Rettifiche pro-forma	30 giugno 2010 Gruppo Gas Plus Dati pro-forma
Utile base e diluito per azione	0,10	(0,05)	0,05
Patrimonio netto per azione	5,00	-	5,00

Il decremento dell'utile base e diluito per azione pro-forma rispetto al dato storico del Gruppo Gas Plus, pari a Euro 0,04, è collegato principalmente agli oneri finanziari calcolati in relazione alle risorse finanziarie utilizzate per l'Operazione.

Il Patrimonio netto consolidato per azione pro-forma rimane invariato rispetto al dato storico del Gruppo Gas Plus, poiché, come meglio descritto nel punto 2.1.3, *Fonti di finanziamento dell'operazione* del presente Documento Informativo, inizialmente l'Operazione è stata finanziata ricorrendo solo a capitale di terzi.

La contribuzione della società acquisita Padana alla redditività del Gruppo è attualmente limitata poiché, come già sopra esposto, lo sfruttamento di una consistente parte delle riserve richiede l'effettuazione, negli esercizi futuri, di significativi investimenti nell'attività di sviluppo delle concessioni esistenti acquisite.

5.4 Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma

La relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sui Prospetti Consolidati Pro-Forma è allegata al presente Documento Informativo.

6. Prospettive dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo

6.1 Andamento degli affari dell'Emittente nel primo semestre 2010

Gruppo GAS PLUS: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro

	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Ricavi	215.445	222.831
Altri ricavi e proventi	2.750	1.699
TOTALE RICAVI	218.195	224.530
Costi per materie prime e materiali di consumo	(152.591)	(163.437)
Costi per servizi e altri	(40.691)	(32.290)
Costo del personale	(4.689)	(4.839)
Quota del risultato delle società collegate	(57)	(35)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	20.167	23.929
Ammortamenti	(11.100)	(9.304)
EBIT	9.067	14.625
(Oneri) e Proventi diversi	448	332
RISULTATO OPERATIVO	9.515	14.957
Proventi finanziari	876	3.934
Oneri finanziari	(2.097)	(1.775)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.294	17.116
Imposte sul reddito	(4.054)	(6.919)
RISULTATO DEL PERIODO	4.240	10.197

Lo scenario del primo semestre 2010 è stato contraddistinto da un forte incremento della domanda di gas in Italia (+10,6%) rispetto al dato, peraltro molto basso, del primo semestre 2009; la domanda di gas è stata comunque ancora inferiore all'analogo periodo 2008, a dimostrazione del fatto che la crisi economica non è stata ancora superata.

Il mercato del gas è stato tuttavia caratterizzato anche da un'offerta di ingenti quantitativi di gas *spot* a prezzi mediamente inferiori a quelli dei contratti di acquisto a lungo termine, e si è determinata pertanto una contrazione dei prezzi e dei margini sul mercato civile ed industriale. Anche nel caso delle formule di prezzo *oil linked*, i prezzi del gas sono stati mediamente inferiori a quelli dell'analogo semestre 2009, a

causa del ritardo con cui tali formule seguono l'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi (+49,7% l'incremento del Brent *dated* tra primo semestre 2009 e 2010; -7% il decremento della Gas Release 2 nello stesso periodo). Soltanto nella seconda parte del semestre i prezzi hanno mostrato segnali di ripresa, stabilizzandosi su valori più elevati; di converso, ricordiamo che il primo semestre del 2009 aveva mostrato livelli di prezzi molto elevati, cui era seguita una fase di discesa terminata, appunto, nel primo trimestre 2010.

L'andamento del semestre per il Gruppo Gas Plus riflette quanto avvenuto a livello di scenario italiano, con un significativo incremento dei volumi di gas venduto (+26,9%), frutto non solo della ripresa dei consumi ma soprattutto di un incremento nella quota di mercato, che tuttavia sconta una contrazione nei margini, comune a tutti gli operatori.

I ricavi del Gruppo Gas Plus nel primo semestre 2010 si sono attestati a 218,2 milioni di euro rispetto a 224,5 milioni di euro del primo semestre 2009. La lieve diminuzione dei ricavi è imputabile alla diminuzione dei prezzi di vendita giacché i volumi commercializzati sono significativamente cresciuti (+26,9%), sia per la ripresa dei consumi del segmento industriale sia per la favorevole termicità del primo semestre 2010, sia infine per l'incremento del numero di grandi clienti.

La produzione di gas ha sostanzialmente mantenuto i livelli dello scorso esercizio nonostante il rallentamento degli investimenti esplorativi in Italia, attuato fin dal 2009 nell'ipotesi di poter contare su un ampio portafoglio di riserve e di giacimenti da sviluppare qualora si fosse concretizzata l'acquisizione di Padana da Eni. La marginalità delle vendite ha avuto un andamento discontinuo in quanto mentre nelle vendite al dettaglio è stata conseguita una discreta ripresa della profittabilità, nel settore delle vendite all'ingrosso si è avuta una momentanea riduzione del margine di intermediazione a causa di costi di stoccaggio superiori al previsto e per alcune vendite non ricorrenti di *trading* a margine non remunerativo.

La diminuzione dell'EBITDA (20,2 milioni di euro rispetto a 23,9 milioni di euro del primo semestre 2009) è conseguenza del minor prezzo di vendita del gas che riduce i margini E&P, del verificarsi di disallineamenti temporali tra i prezzi dei contratti a formula causati dall'andamento del dollaro e dall'andamento anomalo del prezzo spot che ha determinato alcune vendite non ricorrenti di *trading* con margine non remunerativo.

I costi operativi non hanno manifestato variazioni significative e la gestione finanziaria, diversamente dall'analogo semestre 2009, non ha potuto beneficiare della ripresa dei corsi di mercato dei titoli iscritti nelle attività correnti, ma, al contrario, consuntiva una svalutazione dei titoli iscritti all'attivo corrente per 0,8 milioni di euro.

Gli investimenti del semestre sono stati pari a 9,0 milioni di euro rispetto a 11,5 milioni di euro nel primo semestre 2009; le attività esplorative si sono incrementate, passando da 1,7 milioni di euro nel primo semestre 2009 a 5,3 milioni di euro nel primo semestre 2010, per l'attività di perforazione di un pozzo esplorativo in Italia e di uno all'estero.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 52,5 milioni di euro (39,6 milioni di euro a fine 2009), mantenendo sempre valori modesti nel rapporto debt/equity, nonostante un importo del capitale circolante netto elevato a causa del valore del magazzino gas e dei crediti commerciali; essa appare comunque in diminuzione per il progressivo recupero nei tempi di emissione delle bollette, pianificato dopo il cambio nei sistemi di fatturazione.

6.2 Previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio il Gruppo ha potuto sfruttare solo parzialmente la ripresa dei prezzi energetici, sia per la minor correlazione che attualmente esiste tra il prezzo del petrolio e quello del gas naturale, sia per l'intervento dell'Authority che, con la delibera 89/10 del 18 giugno 2010, è intervenuta modificando una parte della formula con cui viene aggiornato trimestralmente il prezzo di riferimento per le famiglie e i piccoli consumatori, in servizio di tutela, riducendo in conseguenza il prezzo di vendita al mercato tutelato, sia ancora per alcuni eventi imprevedibili, quali l'interruzione del gasdotto Transitgas, che ha determinato significativi problemi di approvvigionamento, con conseguenti effetti sulla marginalità dei volumi commercializzati.

Inoltre, la conclusione dell'Operazione ha comportato il sostenimento di significativi costi per *advisory fees*, interamente spesati a conto economico e pertanto si ritiene che i risultati consolidati dell'esercizio potrebbero essere inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

Allegati

- (i) Relazione della società di revisione concernente l'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Relazione della società di revisione
sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-forma

Al Consiglio di Amministrazione della
Gas Plus S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-forma") corredati delle note esplicative della Gas Plus S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2010.

Tali Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi:

- i) al bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, incluso nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gas Plus, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS"),
- ii) ai dati patrimoniali ed economici relativi alla Società Padana Energia S.p.A. (di seguito "Padana") per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, messi a disposizione dal venditore, il gruppo Eni, nell'ambito del processo di vendita dell'intera partecipazione detenuta in Padana, e predisposti dal venditore secondo gli IFRS adottati dallo stesso gruppo.

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 del Gruppo Gas Plus è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata, a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 6 agosto 2010.

I dati patrimoniali ed economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 relativi a Padana, non sono stati assoggettati a procedure di revisione contabile.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di acquisizione di Padana, finalizzata in data 19 ottobre 2010, in esecuzione del contratto sottoscritto in data 6 agosto 2010, e delle operazioni finanziarie realizzate al fine di reperire le risorse necessarie per l'acquisizione.

2. I Prospetti Consolidati Pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2010, sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'articolo 71 del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'operazione di acquisizione di Padana e delle connesse operazioni finanziarie sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo Gas Plus, come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2010 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio del primo semestre 2010. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di acquisizione di Padana e le connesse operazioni finanziarie fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli amministratori della Gas Plus S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Come riportato al paragrafo 1, i dati economici e patrimoniali di Padana, utilizzati ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non sono stati assoggettati a procedure di revisione contabile.
5. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Gas Plus S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, corredati delle note esplicative per riflettere l'operazione di acquisizione di Padana e le connesse operazioni finanziarie, non siano ragionevoli e che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Tuttavia, a causa della rilevanza delle limitazioni descritte al precedente paragrafo 4., non siamo in grado di concludere se nella redazione dei medesimi prospetti non siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili corretti.

Milano, 3 novembre 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Mischi'.

Fabio Mischi
(Socio)